



Città di Afragola

Città Metropolitana di Napoli

Commissione Straordinaria di Liquidazione Nominata con DPR del 16. 9.2022 PEC: osl@pec.comune.afragola.na.it

Deliberazione n. 196 del 3 ottobre 2024

Oggetto: Ammissione alla massa passiva, liquidazione e pagamento Società Aqua Italia srl - Spesa vincolata.

L'anno 2024, il giorno tre del mese di ottobre nella Casa Comunale, si è riunita ai sensi dell'art.252 del D.Lgs. 267/2000 la Commissione Straordinaria di Liquidazione, nominata con decreto del Presidente della Repubblica del 16.9.2022, nelle persone di:

Dott.ssa Leondina Baron - Dirigente Segretario Generale di Fascia A PRESIDENTE
Dott.ssa Gabriella Camera - Funzionario Economico Finanziario COMPONENTE
Dott.ssa Giovanna Scarpa - Funzionario Economico Finanziario COMPONENTE ASSENTE

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

PREMESSO:

- che il Comune di Afragola, con deliberazione n.62 del 14 giugno 2022 esecutiva, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario ai sensi dell'art.244 del D. Leg.vo 267/2000;
 - che con decreto del Presidente della Repubblica del 16.9.2022, è stata nominata la Commissione Straordinaria di Liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto Comune;
 - che in data 23.9.2022, il citato decreto presidenziale di nomina è stato formalmente notificato ai componenti della Commissione Straordinaria di Liquidazione;
 - che ai sensi dell'art.252, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con il D. leg.vo 267/2000 (di seguito denominato "Tuel"), la Commissione Straordinaria di Liquidazione, in data 24.9.2022, si è regolarmente insediata presso il Comune di Afragola, giusta delibera n.1, di pari data;
 - che ai sensi dell'art.254, comma 2 del TUEL, in data 4 ottobre 2022 è stato dato avviso dell'avvio della procedura di rilevazione della passività, invitando i creditori a presentare, entro il termine di 60 giorni, la domanda atta a dimostrare la sussistenza del proprio credito nei confronti del Comune di Afragola;
 - che con deliberazione di questo O.S.L. n.6 del 29 novembre 2022 il predetto termine è stato prorogato di ulteriori 30 giorni, con scadenza definitiva al 2 gennaio 2023;
 - che questo Organo di Liquidazione, con deliberazione n.12 del 23 febbraio 2023, ha proposto all'Amministrazione comunale l'adozione della procedura semplificata di cui all'art.258 del TUEL;
- RILEVATO** che con deliberazione della G.C. n.88 del 14 agosto 2023, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Afragola ha aderito alla proposta di modalità semplificata di liquidazione, formalizzando l'impegno a....."reperire e mettere a disposizione dell'O.S.L. le risorse finanziarie

che si renderanno effettivamente necessarie in relazione all'andamento della procedura semplificata medesima”;

CONSIDERATO che l'art.36 del D.L. n.50/2017, convertito con legge n.96/2017, ha previsto che “*1.In deroga a quanto previsto dall'art.255, comma 10, del D.Lgs.18.8.2000 n.267, per i Comuni e le Province in stato di dissesto finanziario, l'amministrazione dei residui attivi e passivi relativi ai fondi a gestione vincolata compete all'organo straordinario della liquidazione. 2. L'amministrazione dei residui attivi e passivi, di cui al comma 1, è gestita separatamente, nell'ambito della gestione straordinaria di liquidazione. Resta ferma la facoltà dell'organo straordinario della liquidazione di definire anche in via transattiva le partite debitorie, sentiti i creditori”;*

CHE con deliberazione n. 7 del 6 dicembre 2022 questo O.S.L. ha definito le linee guida per la gestione dei residui attivi e passivi dei fondi a gestione vincolata, rettificata con la deliberazione n.93 del 20.2.2024;

VISTA l'istanza di insinuazione alla massa passiva della liquidazione, presentata dalla Società Aqua Italia s.r.l., con sede legale in Telesse Terme (BN) alla via Vallone Nazionale Sannitica n.35 , con nota prot.11129 del 3.3.2023, con la quale ha chiesto l'ammissione del credito di € 121.929,41, iva compresa, per lavori di ammodernamento della rete idrica e fognaria finanziati con mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti – posizioni n.4452944/01 e n.4507159/01;

DATO ATTO

- che con precedente deliberazione n.46 del 31 agosto 2023 è stata esclusa parte del credito vantato dalla Società Aqua Italia s.r.l. per € 103.012,29 in quanto relativo all'anno 2022 e quindi di competenza dell'Ente;

- che riguardo al creditore istante sopra indicato, è stata acquisita l'attestazione prevista dall'articolo 254, comma 4, del TUEL, relativa al restante credito di € 18.917,12, iva compresa, nonché una relazione assunta al protocollo in data 11.4.2023 al n.17357, dalla quale risulta, tra l'altro, che il credito vantato dalla Società Aqua Italia è finanziato con mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere al pagamento della predetta somma vincolata che risulta iscritta nei residui passivi dell'Ente a tutto il 31.12.2021 in contabilità vincolata, alla luce della specifica istruttoria effettuata dall'ufficio competente;

VISTI:

- il Titolo VIII, capi II e III, del D. Lgs. 18.08.2000, n.267;
- la Legge Costituzionale n. 3/2001;
- l'art. 5, commi 1 e 2, del decreto legge n. 80 del 29 marzo 2004, convertito con legge n.140 del 28 maggio 2004;
- l'art. 31, comma 15, della legge n. 27.12.2002, n. 289;
- Il D.P.R. 24.08.1993, n. 378, di approvazione del Regolamento recante norme sul risanamento finanziario degli enti locali;
- l'Atto di Orientamento del Ministero dell'Interno – Osservatorio sulla finanza e contabilità degli enti locali - del 26.10.2018 sulla gestione dei fondi vincolati negli enti in dissesto;

Tanto premesso, dato atto e rilevato, all'unanimità,

DELIBERA

1. La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del seguente deliberato;

2. di prendere atto che è pervenuta l'istanza di insinuazione al passivo, presentata dalla Società Aqua Italia s.r.l., con sede legale in Telesse Terme (BN) alla via Vallone Nazionale Sannitica n.35 , con nota prot.11129 del 3.3.2023 dei crediti relativi ai lavori di ammodernamento della rete idrica e fognaria, finanziati con mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti;
3. di ammettere definitivamente alla massa passiva del dissesto e liquidare il credito di natura vincolata vantato dalla predetta Società dell'importo di € 18.917,12, iva compresa, relativo alle fatture n.12 del 18.3.2022 di € 11.008,68, iva compresa, e n.59 del 21.11.2022 di € 7.908,44, iva compresa;
4. di dare mandato al Settore finanziario del Comune di Afragola di provvedere al pagamento del predetto credito, predisponendo il relativo titolo di pagamento;
5. Di dare atto che la spesa complessiva di € 18.917,12, iva compresa, graverà sulle apposite risorse finanziarie vincolate;
6. Di stabilire che del predetto pagamento venga redatto, da parte del Responsabile del Servizio finanziario, rendiconto da trasmettere a questo O.S.L.;
7. di includere il debito liquidato nell'elenco separato dei fondi a gestione vincolata da allegare al Piano di estinzione della massa passiva (art.258 TUEL);
8. di precisare che l'ammissione alla massa passiva del credito in questione è stata effettuata, coerentemente con gli orientamenti della magistratura contabile (Corte dei Conti, Sezione controllo per la Campania, n° 132/2018) sulla base di attestazioni *ex art. 254, comma 4, del TUEL.*, rilasciate dagli uffici comunali competenti, e relative alle circostanze che le prestazioni (lavoro/fornitura/attività professionale/servizio) siano state effettivamente rese, che non siano già state pagate, neanche parzialmente, e che i relativi crediti non risultino prescritti;
9. di precisare, inoltre, che, con riferimento ai debiti aventi i requisiti di ammissibilità alla massa passiva previsti dalla vigente normativa, si è operato tenendo conto della completezza delle attestazioni e/o della documentazione richieste per le posizioni via via esitate;
10. di trasmettere, il presente provvedimento al Sindaco e ai Dirigenti del Comune di Afragola per i provvedimenti di competenza;
11. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R., entro il termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione della presente, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica o pubblicazione stessa.

La presente deliberazione, resa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.4 comma 6 del DPR 24.8.1993 n. 378 viene trasmessa per la sua esecuzione alla Segreteria Generale dell'Ente che ne

curerà anche la pubblicazione ai sensi dell'art.124 del D. Lgs 18.8.2000 n.267, sul portale istituzionale dell'Ente e nella sezione dedicata all'Organismo Straordinario di Liquidazione nonché nella sezione "Amministrazione trasparente" nel caso ne ricorrano le ipotesi previste dal D. Lgs n.33/2013, come modificato dal D. Lgs n.97/2016.

Letto approvato e sottoscritto

La Commissione Straordinaria di Liquidazione


Il Presidente
(dott.ssa Leondina Baron)


Il Componente
(dott.ssa Gabriella Camera)